

Il rinnovamento. Legge 84/2006 Dobbiamo riscrivere il futuro



Servizi alla Comunità
TINTOLAVANDERIE

Il Dott. Mario Turco ha lasciato l'incarico come referente nazionale CNA TINTOLAVANDERIE per andare a ricoprire un altro importante ruolo in CNA. Colgo l'occasione per ringraziarlo, a nome di tutti coloro che lo conoscono, della Presidenza Nazionale CNA TINTOLAVANDERIE e del gruppo di lavoro, per il lavoro svolto, con i nostri migliori auguri per il suo nuovo incarico.

La Dott.ssa Antonella Grasso è la nuova funzionaria che avrà l'onere di coordinare il lavoro sindacale delle TINTOLAVANDERIE CNA, alla quale va il mio personale benvenuto e i miei migliori auguri per il suo nuovo incarico, anche da parte della Presidenza e del gruppo di lavoro.

La categoria sta attraversando il periodo peggiore che abbia mai conosciuto, ma tutto ciò non ci deve rendere apatici e remissivi, dobbiamo, invece, trovare forza ed energia per elaborare proposte e soluzioni che ci consentano di uscire da questa crisi.

Le problematiche del nostro settore sono molteplici: l'applicazione della legge 84/2006, il vuoto normativo di moltissime Regioni nella emanazione delle norme attuative, l'impossibilità di far decollare i corsi di formazione per l'ottenimento della qualifica di responsabile tecnico. Situazioni che si aggiungono alla crisi economica, complicano la vita delle nostre imprese e il loro sviluppo e, paradossalmente, contribuiscono a far crescere la concorrenza sleale, da parte delle lavanderie self, e l'evasione fiscale.

La latitanza delle Istituzioni, a tutti i livelli, è sicuramente la prima fonte dei nostri problemi, pertanto tutte le associazioni devono intervenire in questa direzione, per avviare operativamente un reale percorso di qualificazione aziendale e professionale. Il concetto di semplificazione, ad oggi, resta solo in forma astratta, non si vedono segnali di concretezza.

La situazione non è più sopportabile dalle aziende, è inammissibile che la legge 84/2006, dopo nove anni, non trovi ancora una piena attuazione, in una logica di semplificazione troppo spesso sbandierata dalla politica, ostacolando di fatto lo sviluppo e la qualificazione delle tintolavanderie.

Una chiara regolamentazione delle attività esercitate dalle nostre imprese, era stata oggetto di richiesta che la categoria aveva fatto molti anni fa. Purtroppo i tempi della politica non corrispondono a quelli dell'impresa, e solo dopo 20 anni arriva

una legge, senza alcun coinvolgimento delle associazioni, come la CNA, in grado di fornire suggerimenti e osservazioni sostanziali, che rispondesse alle esigenze reali delle imprese del settore. Dopo anni di richieste disattese, l'approvazione della legge è stata accolta con molta soddisfazione e inconsapevole euforia che ha, inizialmente, pervaso tutti e non ci ha fatto riflettere sulle conse-



guenze che, alcune disposizioni normative, avrebbero avuto sulle nostre attività. In questi anni qualcosa è stato fatto, vedi la riduzione delle ore del corso di formazione da 1200 a 450, ma non basta! Molti problemi nascono da comportamenti difformi e/o omissivi delle Regioni, una situazione che necessita una attenta azione politico sindacale. Quanto esposto deve stimolare un'attenta riflessione, a cui deve seguire una forte azione politico sindacale della CNA, per avviare un percorso in grado dare una risposta concreta alle questioni sopra citate e, al contempo, migliorare le condizioni di lavoro e di sviluppo delle nostre imprese. L'auspicio è che, *se le problematiche sopra esposte sono condivisibili*, il mondo della rappresentanza sindacale del nostro comparto se ne faccia carico, confrontandosi per trovare una linea comune da intraprendere verso tutte le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno un ruolo nell'applicazione della Legge 84/2006. Siamo convinti che un'azione unitaria e condivisa potrà dare sicuramente dei risultati migliori, in caso contrario CNA TINTOLAVANDERIE si muoverà autonomamente e, se non dovessero esserci spazi per sanare le questioni da tempo irrisolte, saremo costretti ad avanzare proposte radicali sulla legge 84/2006.

Presidenza Naz CNA Tintolavanderie
Giovanni Molinari